

Comunicato stampa

Embargo: 9:45 (ora italiana) 3 giugno 2020

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

L'attività economica di maggio continua a contrarsi, ma ad un ritmo più lento

PUNTI SALIENTI

Più lenti i tassi di calo dell'attività e nuovi ordini

Continuano i tagli occupazionali a tassi senza precedenti

In leggero rialzo le prospettive future

Dati raccolti dal 12 al 26 maggio 2020.

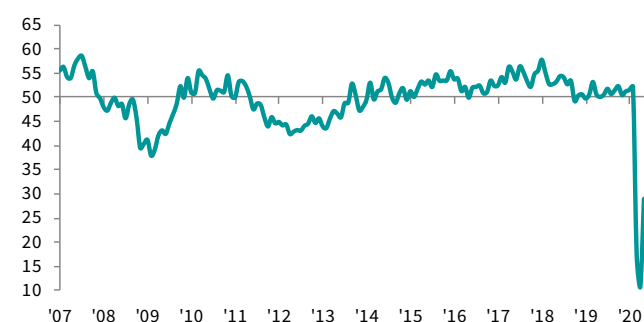
Nel mese di maggio, a causa degli effetti causati dal protrarsi della pandemia da Covid-19, l'economia del settore terziario in Italia è rimasta in zona contrazione. Attività e nuovi ordini totali hanno di nuovo mostrato valori in declino ma a tassi più deboli rispetto ad aprile, grazie all'inizio della riapertura di alcuni settori economici e all'allentamento delle restrizioni. Tuttavia, continuano a registrarsi tagli all'occupazione con una riduzione degli organici ad un tasso record. Allo stesso tempo, le aspettative future sull'attività hanno indicato un nuovo rialzo rispetto ai minimi storici di marzo, restando però tra le più deboli della serie storica.

L'Indice destagionalizzato delle Attività Economiche, il principale di questo report, calcolato grazie ad una singola domanda che chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha indicato a maggio 28.9. Tale valore è risalito dai minimi record di aprile di 10.8 e riflette l'allentamento delle restrizioni e la lenta riapertura dell'economia, indicando tuttavia una sostanziale riduzione dell'attività economica.

Motivo principale di questa nuova contrazione di maggio è il protrarsi del calo degli ordini ricevuti. Il ritmo di flessione è molto più debole dai minimi di aprile, restando però il terzo più rapido dall'inizio della raccolta dati a gennaio 1998. Anche la domanda estera di servizi è diminuita ad un tasso tra i più rapidi mai registrati, indicando tuttavia un valore meno forte rispetto all'indagine precedente.

In linea con il calo della domanda, le aziende terziarie italiane hanno continuato a maggio a ridurre gli impieghi. Il tasso di

Indice Attività Terziaria
sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

taglio occupazionale è stato il secondo più rapido in più di 22 anni di storia dell'indagine. Il crollo dei posti di lavoro è in parte dovuto ad una capacità produttiva che continua a non essere completamente utilizzata. Il livello degli ordini inevasi del settore ha infatti continuato ad abbassarsi ad uno dei tassi più forti mai registrati, ma non elevato quanto marzo e aprile scorsi.

Nel frattempo, i costi medi di maggio affrontati dalle aziende terziarie in Italia sono diminuiti per il terzo mese consecutivo ed il campione monitorato lo ha collegato al costo minore del carburante e della forza lavoro. Il tasso di contrazione è stato tuttavia il più debole della sequenza di declino sopra menzionata. Allo stesso tempo, il settore terziario ha continuato ad intensificare gli sconti sulle tariffe per incoraggiare le vendite, indicando un calo medio dei prezzi di vendita per il decimo mese consecutivo e al secondo tasso più rapido da aprile 2009.

Dopo due mesi di pessimismo. Le prospettive sull'attività per i prossimi 12 mesi raccolte a maggio sono tornate ad essere positive. L'allentamento delle restrizioni, la riapertura delle aziende e le speranze di un miglioramento della domanda sono stati i frequenti motivi alla base dell'ottimismo. La fiducia è rimasta comunque tra le più deboli mai registrate.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

L'attività del settore privato in rapido calo

L'Indice della Produzione Composita* di maggio ha segnato 33.9, indicando di nuovo una forte contrazione della produzione del settore privato italiano. Il tasso di riduzione, anche se in rialzo rispetto al valore minimo di 10.9 di aprile, è stato tra i più rapidi della storia dell'indagine.

Dal punto di vista settoriale, il terziario ha mostrato la riduzione peggiore del flusso dei nuovi ordini, mentre nella manifattura il tasso di calo ha riportato valori modesti.

Il trend generale di contrazione di maggio è di nuovo collegato al flusso dei nuovi ordini, in calo per il terzo mese consecutivo e ad uno dei ritmi più rapidi mai registrati, anche se più debole di aprile. La domanda estera di beni e prodotti italiani è diminuita a ritmo storicamente elevato, ma il più debole degli ultimi tre mesi.

A maggio, in linea con l'indebolimento della domanda, le aziende hanno ridotto ulteriormente le forze lavoro e ad un tasso generalmente forte. Ciononostante, il campione intervistato ha potuto alleggerire l'accumulo di lavoro inevaso, in calo per il ventitreesimo mese consecutivo e a ritmo forte.

Allo stesso tempo, le aziende del settore privato italiano hanno registrato a maggio la terza riduzione consecutiva mensile dei prezzi di acquisto. I prezzi medi di vendita, conseguentemente, sono di nuovo diminuiti segnando uno tra i più rapidi tassi di deflazione in oltre 22 anni di raccolta dati.

L'ottimismo registrato a maggio sull'attività per l'anno a venire è migliorato. Per la prima volta da febbraio, l'Indice sulle Aspettative Future si è posizionato sopra la soglia di non cambiamento di 50.0. Le prospettive restano però tra le più deboli della serie storica ovvero da metà 2012.

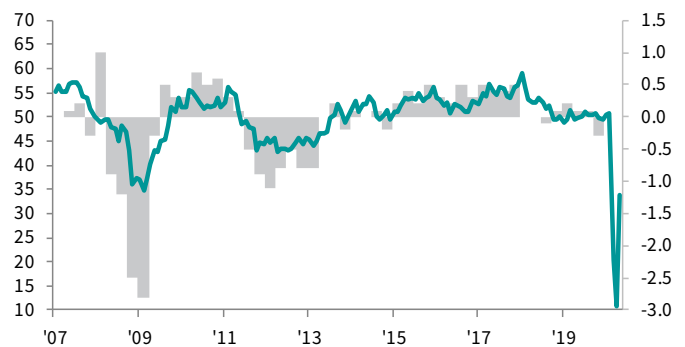
*Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.

Produzione Composita

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Prodotto Interno Lordo (PIL)

% qr/qr



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

COMMENTO

Lewis Cooper, Economist presso la IHS Markit, ha dichiarato:

“La pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento hanno continuato a pesare largamente sulle prestazioni economiche di maggio del settore terziario italiano, causando una nuova elevata contrazione dell'attività e dei nuovi ordini. Grazie però all'inizio della riapertura delle aziende e all'allentamento delle limitazioni, i valori di contrazione hanno cominciato a diminuire rispetto ai record minimi di aprile.

Nel frattempo, i tagli occupazionali continuano indicando la seconda riduzione più rapida degli organici a livello storico. In merito alle prospettive di attività nei prossimi 12 mesi, le aziende hanno riportato un rinnovato ottimismo, che però continua a indicare uno dei valori più bassi della serie storica.

Nel settore manifatturiero abbiamo rilevato un andamento simile, con valori ancora in contrazione anche se a tassi più deboli. Ciononostante, l'economia italiana continua a navigare in acque estremamente difficili. Le stime preliminari del PIL per il primo trimestre 2020 hanno registrato una contrazione quasi del 5% su base trimestrale ed i dati PMI del secondo trimestre raccolti finora indicano una nuova considerevole contrazione.”

CONTATTI

IHS Markit

Lewis Cooper
Economist
T: +44-1491-461-019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Katherine Smith
Corporate Communications
T: +1-781-301-9311
katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telephone +44-1491-461-031
michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escuso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati di maggio 2020 sono stati raccolti dal 12 al 26 maggio 2020.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.

Per maggiori dettagli consultare il sito: ihsmarkit.com/products/pmi.html.

Se preferisce non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, La prego di contattate katherine.smith@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [clicchi qui](#).